



Piccole Suore Missionarie della Carità
(Opera Don Orione)
Casa generale
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
www.suoredonorione.org

Prot. MG 17/21

Oggetto: Documento finale dell'Assemblea generale di valutazione PSMC

A tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità

Carissime Consorelle!

Oggi, nella Festa dell'Annunciazione di Maria, con grande gioia vengo a comunicare a tutte voi, le CONCLUSIONI dell'Assemblea generale di valutazione, celebrata in forma fisico-telematica, dal 8 al 15 marzo u.s.

Ho voluto pubblicare questo Documento finale, proprio in questa celebrazione liturgica, nella quale Maria, che ha accompagnato tutto il percorso assembleare, ci invita a rinnovare il nostro “sì”.

L'Angelo, che ha portato a Maria il messaggio del grande mistero dell'Incarnazione, viene oggi a ognuna di noi, con questo “messaggio”, frutto anche dello Spirito Santo che con la sua “ombra” ha coperto e accompagnato la nostra Congregazione, nel lungo itinerario assembleare, dalle Assemblee locali a quelle provinciali e regionali e poi, in questo ultimo tratto di cammino, quella generale. Lo Spirito Santo che ha reso fecondo il grembo di Maria, ha anche reso fecondo il grembo della nostra Congregazione, e ha donato a tutte noi questo “frutto”: le CONCLUSIONI per la vita e la missione delle PSMC nei prossimi due anni.

Oggi, l'Angelo dice a noi le parole rivolte a Maria nell'Annunciazione e rimane in attesa della nostra risposta e adesione, perché “*il Verbo si faccia carne*”, perché le Proposte si facciano vita, realtà, concretezza in ognuna di noi, in ogni comunità e in ogni opera e missione, nel quotidiano, dove Gesù si fa presente attraverso la nostra carità.

Altro evento, che viene a dare ancora più forza a questo nostro impegno, sarà la Rinnovazione del IV Voto di Carità che tutte, coralmemente, realizzeremo il prossimo 11 aprile, Domenica della Misericordia.

Così, uniamo il nostro “sì”, a quello di Maria, e con Lei, diciamo anche noi: “*Eccomi, sono la serva del Signore, si faccia in me secondo la tua parola!*”... secondo la parola che hai voluto “*dirci*” nell'evento dell'Assemblea, e che confermeremo con il rinnovato “sì” del Voto di Carità.

Il “sì” di Maria nell'Annunciazione si è subito trasformato in “missione”. Maria, dopo l'annuncio dell'Angelo, uscì e partì “*in fretta, alla regione montuosa, a casa di Elisabetta!*”! Quindi, rinnovare il Voto di Carità è anche, come Maria, decidere di “*partire in fretta*” laddove Gesù ci attende nella persona del prossimo, del povero, del bambino, dell'anziano, ma anche della consorella che vive a casa con noi.

Le Conclusioni dell'Assemblea, vogliono aiutarci a rinnovare la nostra vocazione di carità, di appartenenza a Cristo, totale e gioiosa, e la nostra appartenenza alla Famiglia religiosa, nella dedizione totale e gioiosa al prossimo.



Accogliere dalle mani di Maria le Conclusioni dell'Assemblea è rinnovare l'impegno di camminare con i due piedi che Don Orione voleva per noi: **“umiltà e carità”**:

Umiltà e intraprendenza, *carità* e creatività...

Umiltà e generosità, *carità* e santità...

Umiltà e apertura, *carità* e libertà...

Umiltà e coraggio, *carità* e disponibilità...

Carissime Sorelle, abbiamo ripetuto tantissime volte le parole di Elisabetta a Maria: *“Beata tu che hai creduto!”*.

Ancora una volta ripetiamole le une alle altre, salutiamoci dicendoci con amore tra di noi: *“Beata tu, Sr. Maria, che hai creduto!”*, e invitiamoci a viverle nell'accoglienza di queste Conclusioni, nella collaborazione con quanto le Superiori provinciali e regionali proporranno in questo tempo per l'attuazione di queste proposte, nell'impegno personale e comunitario che le renda visibili e concrete, e facciamole vive nel **Rinnovare il IV Voto**, tutte insieme, come Famiglia religiosa, come grande fraternità: *“Beate noi che abbiamo creduto!”* che abbiamo creduto alle promesse di Dio e continuiamo a fidarci di lui.

“Beate noi che abbiamo creduto e credendo amiamo la Congregazione”, come Don Orione lo voleva, come la *“nostra piccola ma grande madre”*! Amiamola onorandola, amiamola essendo aperte e disponibili per testimoniare l'amore di Dio e del prossimo, amiamola nel sentirci parte viva, responsabile e creativa...

Amiamo la nostra Congregazione con la nostra fedeltà, amiamola nell'apparente passività dell'età o della poca salute, amiamola nel vigore dell'età matura e delle grandi responsabilità, amiamola nell'ardore della giovinezza e della creatività apostolica... amiamola, amiamola sempre!

L'abbraccio di Maria ed Elisabetta, ci dicono che non ci sono tempi, condizioni o stagioni per credere e amare, per servire e per lodare il Signore, con la vita e con le opere.

“Caritas Christi urget nos!”:

Questo è il nostro modo di dire oggi *“Eccomi, sono la serva del Signore!”*.

Questo è il nostro modo di amare la Congregazione e la Chiesa!

Questo è il nostro modo di vivere il Voto di Carità!

Questo è il nostro modo di ripartire, senza indugio, in fretta, verso la terra di missione del povero, del fratello, della sorella!

Questo è il nostro modo di ricevere oggi le Proposte dell'Assemblea!

“Caritas Christi urget nos!”

“Urget..” come Maria, come Don Orione...

Auguro a tutte una bella Festa dell'Annunciazione che ci prepari a vivere, dopo le solenni celebrazioni di Settimana Santa e di Pasqua, la seconda *“pasqua”*, quella di rinnovare la *“carità di Cristo che urge in noi!”* attraverso il Voto di Carità e l'accoglienza delle proposte che lo Spirito Santo ci ha regalato nell'Assemblea generale.

Unite sempre nel Signore, vi abbraccio fraternamente e vi saluto anche a nome delle Consigliere generali, e dico a ognuna: *“Beata tu che hai creduto...!”*


Sr. M. Mabel Spagnolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, 25 marzo 2021.
Festa dell'Annunciazione di Maria.